

QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI RICONOSCIUTI COME ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA

Oggetto	Descrizione	Caratteristiche per essere intervento di edilizia libera	Titolo edilizio necessario se non rientrante nell'edilizia libera, previa verifica di ammissibilità dell'intervento	Prescrizioni particolari
<u>Gazebo</u>	Struttura pertinenziale posizionata in giardino privato, non aderente ad altro immobile, costituita da montanti e traversi sottili, idonei a sostenere solo il proprio peso ed eventualmente quello di una copertura leggera. La struttura può essere coperta con materiale permeabile o vegetazione e deve essere aperta ai lati.	<ul style="list-style-type: none"> non deve essere stabilmente infisso al suolo; deve avere una dimensione massima, intesa come superficie lorda, compresi gli sporti e annessi, non superiore a 30 mq, e altezza massima non superiore a 3,00 m; 	<ul style="list-style-type: none"> CILA; SCIA in caso di rilevanza sismica; PDC in caso di eccedenza del 20% volumetrico dell'edificio principale 	RUE art. 17.2.4 art. 22 – RC-A, lett. 4
Pergolato	Struttura autoportante, composta di elementi verticali e di sovrastanti elementi orizzontali, atta a consentire il sostegno del verde rampicante e utilizzata in spazi aperti a fini di ombreggiamento. Sul pergolato non sono ammesse coperture impermeabili (DTU regionali). Può essere installato sia in giardino privato, sia su terrazzo o lastrico solare.	<ul style="list-style-type: none"> non deve essere stabilmente infisso al suolo; deve avere una dimensione massima, intesa come superficie lorda, compresi gli sporti e annessi, non superiore a 30 mq, e altezza massima non superiore a 3,00 m; 	<ul style="list-style-type: none"> CILA; SCIA in caso di rilevanza sismica; PDC in caso di eccedenza del 20% volumetrico dell'edificio principale 	RUE: art. 17.2.4 art. 21.1, lett.C, punto. 9. art. 22 – RC-A, lett. 4
Pergola bioclimatica	Opera la cui struttura rientra nella definizione di “pergola” e la cui funzione principale è quella di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici, ovvero bioclimatica, cioè progettata per migliorare il comfort ambientale e ridurre l'uso di energia artificiale (riscaldamento, condizionamento, illuminazione, ecc.). L'opera si caratterizza, in particolare, per la presenza in copertura di sistemi di protezione solare mobili o regolabili (lamelle), oltre che per l'eventuale presenza di pareti laterali anch'esse chiudibili.	<ul style="list-style-type: none"> deve essere addossata o annessa agli immobili o alle unità immobiliari, anche con strutture fisse necessarie al sostegno e all'estensione dell'opera; non può determinare la creazione di uno spazio stabilmente chiuso, con conseguente variazione di volumi e di superfici; non deve essere stabilmente infissa al suolo; deve avere una dimensione massima, intesa come superficie lorda, compresi gli sporti e annessi, non superiore a 30 mq; 	<ul style="list-style-type: none"> CILA; SCIA in caso di rilevanza sismica; PDC in caso di eccedenza del 20% volumetrico dell'edificio principale 	RUE: art. 17.2.4 art. 21.1, lett.C, punto. 9. art. 22 – RC-A, lett. 4
Pergotenda	Opera che consiste in una copertura di terrazzi e lastrici solari o giardini privati, formata da montanti e traversi sottili, dimensionata solo per sostenere solo il peso proprio e quello di una copertura leggera. La struttura può essere coperta con materiale non rigido (tessuto o altro), anche impermeabile, con tecnologia che la possa rendere retrattile, aumentando la fruibilità della struttura.	<ul style="list-style-type: none"> collocata su terrazzi o lastrici solari entro il limite dimensionale dell'estensione e dell'altezza del terrazzo o del lastrico stesso; collocata in giardino pertinenziale, con dimensione, compresi gli sporti e annessi, non superiore a 30 mq, e altezza massima non superiore a 3,00 m; non deve essere stabilmente infissa al suolo. 	<ul style="list-style-type: none"> CILA; SCIA in caso di rilevanza sismica; PDC in caso di eccedenza del 20% volumetrico dell'edificio principale 	RUE: art. 17.2.4 art. 21.1, lett.C, punto. 9. art. 22 – RC-A, lett. 4
Tettoia fotovoltaica	Opera la cui struttura rientra nella definizione di “pergola” e la cui funzione principale è quella di alloggiamento di pannelli solari e/o fotovoltaici.	<ul style="list-style-type: none"> i pannelli solari/fotovoltaici devono essere distanziati tra loro, secondo file verticali o orizzontali, di almeno 10 cm; sotto i pannelli non deve essere presente alcuna soluzione (es. lamiera) che impedisca la permeabilità della copertura; non può determinare la creazione di uno spazio stabilmente chiuso, con conseguente variazione di volumi e di superfici; deve rispettare i limiti di dimensione, altezza e peso, fissati dalla normativa sulla sismica (DGR 2272/2016); deve essere posta sopra aree già pavimentate e non totalmente permeabili 	<ul style="list-style-type: none"> CILA; SCIA in caso di rilevanza sismica; PDC in caso di eccedenza del 20% volumetrico dell'edificio principale 	
Ripostiglio per attrezzi / <u>Ricovero attrezzi da giardino</u>	Manufatto accessorio, rimuovibile per smontaggio e non per demolizione, generalmente costituito dalla cosiddetta “casetta di legno”, che costituisce un vano chiuso idoneo al solo ricovero di utensili o materiali per lavori di giardinaggio non professionali o attività assimilabili.	<ul style="list-style-type: none"> non deve essere stabilmente infisso al suolo; deve avere una dimensione massima, intesa come superficie lorda, compresi gli sporti e annessi, non superiore a 8 mq e altezza massima non superiore a 2,50 m; deve esse presente max n. 1 manufatto per area pertinenziale esclusiva, salvo diverse prescrizioni contenute nel RUE per casi particolari; 	<ul style="list-style-type: none"> CILA; SCIA in caso di rilevanza sismica; PDC in caso di eccedenza del 20% volumetrico dell'edificio principale 	RUE: art. 17.2.4 art. 21.1, lett.C, punto. 9. art. 22 – RC-A, lett. 4
Vetrata panoramica (VEPA)	Vetrata a chiusura di balconi aggettanti, di logge rientranti o di porticati(*), aventi funzione temporanea di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche. (*):ad eccezione dei porticati gravati, in tutto o in parte, da diritti di uso pubblico o collocati nei fronti esterni dell'edificio prospicienti aree pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> devono essere amovibili e totalmente trasparenti; non può determinare la creazione di uno spazio stabilmente chiuso, con conseguente variazione di volumi e di superfici; non può determinare il mutamento da superficie accessoria a superficie utile; devono favorire una naturale micro aerazione che consenta la circolazione di un costante flusso di arieggiamento; 	<ul style="list-style-type: none"> SCIA in caso di determinazione di nuove superfici; 	

Voci sottolineate: sono presenti anche nell'Appendice del RUE “4 – Glossario di ulteriori definizioni e termini nel lessico del settore urbanistico-edilizio”